



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

POR FSE 2014/2020

Ob.Spec.10.3 – Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta.

Azione 10.3.1 - “Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, Inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell’istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC”.

Avviso Pubblico

per la presentazione di progetti formativi rivolti alla popolazione adulta



Sommario

AVVISO PUBBLICO “PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ADULTA”	5
1. CONTESTO DELL'INTERVENTO	5
2. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	6
3. PRINCIPI ORIZZONTALI	7
4. RISULTATI ATTESI.....	7
5. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO	8
6. DESTINATARI DELL'INTERVENTO	8
7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	8
8. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	9
9. LINEE E MODULI/AZIONI	10
10. RISORSE DISPONIBILI.....	13
11. SOVVENZIONE	13
12. PIANO FINANZIARIO E ARTICOLAZIONE DEI COSTI	14
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE	14
14. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ.....	15
15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	16
16. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AMMISSIONE A SOVVENZIONE E ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO	17
17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE	18
18. NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E CONTROLLI.....	18
19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	18
20. PIANO D'AZIONE RISCHIO DI FRODE	19
21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
22. PUBBLICITÀ E ACCESSO AGLI ATTI	19
23. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE.....	20
24. DISPOSIZIONI FINALI.....	20

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Nel presente avviso pubblico e nei documenti correlati si applicano le seguenti definizioni:

- **“AdG”**: Autorità di Gestione del POR FSE Sardegna 2014-2020.
- **“Amministrazione”**: il Servizio Politiche Scolastiche – Direzione Generale della Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna.
- **“Avviso”**: Il presente avviso pubblico.
- **“Beneficiario/i”**: I cinque Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti – CPIA, istituiti nella regione Sardegna.
- **“CPIA”**: centri provinciali per l’istruzione degli adulti.
- **“Destinatari”**: I destinatari dell’intervento previsti nelle schede relative ad ogni Linea di intervento.
- **“Domanda”**: la domanda di partecipazione da presentare secondo le modalità di cui all’art. 13 dell’Avviso.
- **“Drop-out”**: “caduti fuori”, abbandono scolastico dell’istruzione e della formazione prima del completamento dell’istruzione.
- **“FSE”**: Fondo Sociale Europeo.
- **“NEET”**: not education, employment or training, giovani che non studiano e non lavorano.
- **“PTOF”**: piano triennale dell’offerta formativa.
- **“RAS”**: Regione Autonoma della Sardegna.
- **RdA**: Responsabile di Azione: Dirigente responsabile dell’attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo – Direttore del Servizio Politiche scolastiche ai sensi dell’art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020.
- **POR Sardegna FSE 2014-2020**: Il Programma Operativo Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2014-2020, elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1303/2013, con il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e con i documenti di orientamento strategico prodotti a livello comunitario e nazionale, nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione", approvato con Decisione CE C(2014)10096 del 17.12.2014, di cui si è preso atto con D.G.R. n. 12/201 del 27.03.2015.
- **“SIL”**: Sistema Informativo Lavoro.
- **“TIC o ICT”**: tecnologie dell’informazione e della comunicazione, l’insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni (tecnologie digitali comprese).
- **“UCS”**: Unità di Costo Standard.

- **“Vademecum”** Vademecum per l'Operatore, versione 1.0, approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 26844/2559 del 12.06.2018 avente ad oggetto “Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0” disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione del sito tematico “Sardegna Programmazione” - 2014-2020 – PO FSE - Gestire il PO - L'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

AVVISO PUBBLICO “PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ADULTA”

1. CONTESTO DELL'INTERVENTO

Il presente avviso si inserisce nel vasto programma relativo al POR FSE 2014-20 della Regione Autonoma della Sardegna, con il quale si intende proseguire nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Sviluppo 2014/2019, approvati con la Deliberazione della Giunta regionale. n. 41/3 del 21.10.2014, e dalla Terza Commissione del Consiglio regionale nella seduta del 9 dicembre 2014, con riferimento specifico all'Obiettivo 1 “Investire sulle persone”.

Nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze, nuove opportunità per gli adulti (2016/C 484/01), è riportato: “Nella società odierna è necessario che ogni persona possieda un ampio corredo di abilità, conoscenze e competenze, compreso un livello sufficiente di competenze alfabetiche, matematiche e digitali per poter realizzare appieno il proprio potenziale e svolgere un ruolo attivo nella società, assolvendo alle proprie responsabilità sociali e civiche. Tali abilità, conoscenze e competenze sono fondamentali anche per inserirsi fruttuosamente nel mercato del lavoro e per accedere all'istruzione e alla formazione terziaria”.

Il rapporto dell'Ocse “Strategia per le competenze” denuncia che nel nostro Paese più di 13 milioni di adulti hanno competenze di basso livello: lavoratori anziani, immigrati, persone residenti nelle aree più emarginate, ma anche giovani che denunciano un livello basso di competenze, sia di lettura sia matematiche, ma che solo in numero esiguo partecipano alla formazione degli adulti.

In tale contesto rientra la rilevanza attribuita in Italia al servizio scolastico, uno dei servizi pubblici essenziali che maggiormente influiscono sulle potenzialità di sviluppo del Paese in generale, e del Mezzogiorno in particolare, da considerare fra le priorità strategiche della politica di sviluppo, obiettivo vincolante di servizio ai cittadini. Sulla qualità degli apprendimenti e sull'estensione del raggio d'azione della formazione si incardinano dunque le linee programmatiche dell'attuale politica nazionale per l'istruzione degli adulti.

Nella Programmazione regionale 2014-20, all'interno dell'Obiettivo Tematico 10 “Istruzione e formazione”, è inserito il concetto di rafforzamento dell'apprendimento lungo l'arco della vita con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento e delle competenze chiave per assicurare equità di accesso in ogni aspetto della vita civile, culturale e lavorativa, nonché per ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Infatti, investire nell'istruzione non comporta solo vantaggi formativi e culturali, poiché aumenta il valore del capitale umano e sociale, ma produce anche importanti risultati in termini di aumento del PIL e di mobilità sociale.

Si tratta pertanto di aumentare il numero dei diplomati o specializzati e, attraverso il rafforzamento delle competenze, aumentare le opportunità di lavoro.

Il presente intervento agisce, dunque, in un contesto in cui, accanto ai numerosi interventi già attuati nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica, ed in sinergia con le azioni già realizzate o in corso di realizzazione nell'ambito dell'intervento “Tutti a Iscol@”, si ritiene di dover dar corso ad una nuova azione di sistema mirata ad ampliare l'offerta formativa nel campo dell'istruzione degli adulti.

2. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso pubblico si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze degli adulti e dei giovani adulti iscritti presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), di cui all'Obiettivo Specifico 10.3.1.

Saranno promossi interventi che contrastino e riducano la dispersione scolastica, portino all'aumento del numero dei diplomati/specializzati e, attraverso il rafforzamento delle competenze, creino opportunità di lavoro, in quanto, sulla qualità degli apprendimenti e sull'estensione del raggio d'azione della formazione, si incardinano le linee programmatiche dell'attuale politica nazionale per l'istruzione degli adulti.

Con tale obiettivo, la deliberazione della Giunta regionale n. 38/18 del 26.09.2019 ha definito lo scenario e il quadro finanziario entro il quale devono essere attuati fondamentali azioni rivolte al rafforzamento dell'istruzione degli adulti.

Sulla base del Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 e del Decreto Interministeriale 12 marzo 2015, sono stati individuati nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) la sede naturale per lo svolgimento di un'azione davvero incisiva in favore di quella grande parte della popolazione adulta priva di competenze, così come è stata individuata dall'OCSE.

I CPIA, dal punto di vista giuridico, sono strutturati come una istituzione scolastica autonoma, sono dotati di una organizzazione didattica e sul territorio si articolano in reti territoriali di servizio, in raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, sulla base dell'esperienza dei Centri Territoriali Permanenti (CTP), anche in Sardegna sono stati avviati i CPIA. Nel 2015/2016 sono stati avviati tre CPIA (Cagliari, Serramanna-Oristano, Nuoro-Sassari), nel 2016/2017 sono diventati quattro, con la nuova autonomia del CPIA di Oristano, e dal 2017/2018 sono operanti cinque CPIA a seguito della nuova autonomia del CPIA di Sassari.

Gli iscritti ai CPIA sono passati da 3.279 del 2015/2016 a 5.655 del 2017/2018 (+ 72%); i docenti da 121 del 2015/2016 a 209 del 2017/2018 (+72%); il personale ATA da 50 del 2015/2016 a 84 del 2017/2018 (+ 68%); le sedi dei corsi didattici da 58 del 2015/2016 a 100 del 2017/2018 (+72%).

In questo contesto il ruolo della Regione è quello di programmare, all'interno dell'offerta formativa regionale e della rete scolastica, anche l'offerta dei CPIA.

Attualmente l'offerta dei CPIA è così articolata:

- certificazione del livello di istruzione corrispondente a quello della scuola primaria;
- titoli di studio di primo e secondo ciclo di istruzione;
- certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione;
- titolo relativo alla conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

Ai percorsi organizzati presso i CPIA possono iscriversi gli adulti (persone che hanno compiuto la maggiore età) che intendono conseguire più elevati livelli di istruzione e migliorare le competenze di base, in molti casi sprovvisti anche delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio

conclusivo del primo ciclo di istruzione. In deroga al principio generale, ai percorsi di istruzione di primo livello può iscriversi anche chi ha compiuto il sedicesimo anno di età e non è in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e chi, in presenza di particolari e motivate esigenze, ha compiuto il quindicesimo anno di età.

Con il presente Avviso si vuole contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa ordinamentale erogata dai CPIA (finalizzata principalmente al conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado), al fine di stimolare e potenziare l'accesso della popolazione adulta a livelli di istruzione sempre più elevati e a un accrescimento delle loro competenze che ne favorisca l'accesso al mercato del lavoro. Gli interventi finanziati dovranno pertanto caratterizzarsi per essere differenti rispetto ai percorsi curricolari, costituendone elemento eventualmente integrante e di potenziamento anche in relazione alle specificità dei territori di cui i CPIA sono rappresentativi.

Un'attenzione particolare dovrà poi essere indirizzata alle istituzioni carcerarie, alla cui popolazione dovrà rivolgersi un'offerta ancor più dimensionata e per la quale potrà essere dedicato uno spazio apposito nella proposta progettuale.

3. PRINCIPI ORIZZONTALI

L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione.

Il presente Avviso garantisce il rispetto dei seguenti principi orizzontali:

- pari opportunità e non discriminazione, al fine di favorire la coesione sociale e l'integrazione di tutti i soggetti svantaggiati e che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni, nonché a tutti quegli individui che, per motivi differenti, vivono condizioni di emarginazione a causa di situazioni che ne hanno impedito la collocazione o ricollocazione nella società;
- pari opportunità e uguaglianza di trattamento e contrasto di ogni forma di discriminazione basata sul genere.

Gli interventi proposti devono, quindi, prevedere e attuarsi in coerenza alle priorità e agli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2014-2020.

4. RISULTATI ATTESI

Il risultato che la Regione Sardegna intende perseguire attraverso questo Avviso è quello di contribuire alla valorizzazione dei seguenti indicatori:

Priorità	Indicatore di risultato	Indicatore di realizzazione (output)	n. destinatari previsti
10iii	CR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	245

	partecipazione all'intervento		
--	-------------------------------	--	--

5. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Sono beneficiari dell'intervento, sulla base della deliberazione della Giunta regionale 38/18 del 26.09.2019, i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) già avviati e operanti sul territorio regionale alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico.

Le attività esecutive dei progetti dovranno realizzarsi esclusivamente nell'ambito territoriale della medesima Regione Autonoma Sardegna, in cui sono operanti: il CPIA 1 Karalis (Cagliari), il CPIA 2 Serramanna, il CPIA 3 Nuoro, il CPIA 4 Oristano e il CPIA 5 Sassari.

6. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Sono destinatari dell'intervento i soggetti, individuati tra gli adulti e i giovani adulti, in particolari situazioni di svantaggio:

- analfabeti di ritorno;
- NEET che abbiano compiuto il 16° anno di età;
- inoccupati e disoccupati;
- con provvedimenti di cautela personale o sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- adulti stranieri a rischio di emarginazione sociale;
- appartenenti a minoranze;

ed inoltre:

- gli studenti già iscritti al CPIA, sia ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, che ai percorsi ordinamentali di Primo periodo (scuola media) e di Secondo periodo (biennio dell'obbligo d'istruzione), che a quelli dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per le informazioni relative all'individuazione e selezione dei destinatari, si rimanda alle dettagliate Schede predisposte per ogni Linea di azione di cui all'art. 9 (Allegati C-D-E).

7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'Avviso finanzia iniziative rivolte ai destinatari di cui al precedente articolo e prevede che ciascun CPIA presenti una sola Proposta progettuale annuale (una proposta distinta per ognuno dei due anni previsti e presentata in tempi differenziati), modulata per azioni da sviluppare nell'arco di un biennio.

L'intervento si articola su tre Linee di Azione, dettagliate all'art. 9. Per gli italiani e gli stranieri costretti all'interno di strutture carcerarie o in uscita dal circuito detentivo possono essere previste iniziative trasversali alle suddette tre linee.

Le Proposte progettuali che i CPIA possono presentare possono essere ricondotte a titolo esemplificativo a una o più delle seguenti attività:

- Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente);
- Rafforzamento delle competenze di base anche legate a interventi di formazione professionale;
- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Accoglienza, inclusione e socializzazione anche attraverso le Reti territoriali per l'apprendimento permanente;
- Potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere;
- Sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi pubblici digitali (servizi per la eGovernment);
- Potenziamento di competenze linguistiche di livello A0 o pre A1 in italiano per stranieri e di livello superiore all' A2 in italiano per stranieri;
- Sviluppo o potenziamento delle competenze di base anche legate a interventi di formazione professionale rivolte agli adulti o giovani adulti costretti in strutture carcerarie o in uscita dal circuito detentivo;
- Lettura guidata, espressività artistica musicale teatrale, pittorica, interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle scuole carcerarie.

8. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Avviso prevede che ciascun CPIA possa attivare un piano di interventi articolato su due annualità (1° annualità 2020-21 e 2° annualità 2021-22), da avviare attraverso progetti annuali.

Le attività oggetto delle Proposte progettuali, da presentare con tempistiche e scadenze differenziate per ognuna delle due annualità, devono prevedere una programmazione distinta per ciascuna di esse, con azioni coerenti e consequenziali, e realizzate dal momento dell'autorizzazione all'avvio del Progetto da parte del Responsabile di Azione, per concludersi entro e non oltre le date indicate nelle Schede dell'Avviso allegate (Allegati C-D-E) per ogni anno di riferimento.

Le Proposte progettuali devono essere caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e di promuovere la didattica attiva, mettendo al centro gli studenti adulti e valorizzando lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze e devono essere caratterizzate da un forte orientamento alla pratica, con modularità e flessibilità dei percorsi, con un approccio finalizzato alla laboratorialità ed allo sviluppo di competenze per la vita professionale.

I Progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo, aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche, possono essere programmati sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare e progettati in sinergia con le stesse istituzioni, a supporto dell'apprendimento curricolare dei destinatari, a cui l'attenzione deve essere principalmente rivolta.

9. LINEE E MODULI/AZIONI

La Proposta progettuale consiste in un insieme di moduli/azioni che riconducono a tre Linee che rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinte da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico.

Ogni Proposta deve prevedere moduli relativi ad almeno due linee su tre, i cui contenuti sono di seguito indicati:

9.1 Linea BASE

Questa Linea è finalizzata allo sviluppo delle competenze di base attraverso l'inserimento di docenti esterni a supporto dei docenti ordinari per 360 ore complessive per progetto. La Linea BASE potrà essere incentrata su uno o più moduli/azioni all'interno delle seguenti aree di competenze:

- competenze linguistico/espressive degli studenti, nonché sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali (Italiano);
- competenze logico/matematiche e scientifiche, nonché sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali in matematica e scienze;
- competenze per l'uso della lingua italiana da parte di studenti stranieri, nonché sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali (Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana).

La Linea BASE prevede specifiche azioni di affiancamento didattico da parte dei docenti già inclusi nell'organico dei CPIA, con comprovate capacità didattiche innovative, relazionali e comunicative, a favore dei nuovi docenti contrattualizzati, per un totale di 20 ore.

E' previsto inoltre l'inserimento di personale ATA per un massimo di 200 ore.

Il personale necessario per l'attuazione delle attività progettuali è individuato dai beneficiari. Per la selezione del personale aggiuntivo, docente e ATA, si applicano le disposizioni indicate all'articolo 2 – Personale Progetto "Tutti a Iscol@" dell'Accordo del 06/06/2018 tra l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna del Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca.

Nella selezione dei docenti di affiancamento il beneficiario adotterà criteri idonei e trasparenti per garantire parità di trattamento nei confronti del corpo docente avente i requisiti per la partecipazione. In particolare la procedura di selezione dei docenti di affiancamento dovrà prevedere l'approvazione di un avviso rivolto a tutti gli aventi titolo del proprio corpo docente adeguatamente pubblicizzato attraverso i canali di comunicazione dell'autonomia (ad esempio sito internet istituzionale, intranet, bacheca, PEC...), nel quale siano predeterminati i criteri per la scelta. La procedura di selezione dovrà concludersi con approvazione di apposito verbale.

In sede di Verifiche in loco saranno effettuati controlli a campione sulla documentazione per accertare il rispetto dei suddetti principi di selezione e in tale contesto sarà richiesto di documentare le varie fasi della procedura di selezione.

Per le informazioni di dettaglio sulla Linea BASE si rimanda all'Al. C - Scheda Linea Base.

9.2 Linea CHIAVE

Questa Linea è finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave ed all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'inserimento di docenti aggiuntivi per un totale di 360 ore complessive per progetto. La Linea CHIAVE potrà essere incentrata su una o più moduli/azioni all'interno delle seguenti aree di competenze:

- abilità nelle ICT (sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi pubblici digitali, sviluppo delle competenze digitali più avanzate);
- abilità nelle lingue straniere (potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere, con particolare riferimento alla lingua inglese);
- abilità nelle materie dell'asse scientifico/tecnologico (ad esempio: discipline agrarie, potatura della vite e dell'ulivo, discipline turistiche ed enogastronomiche, scuola per pizzaiolo, discipline per la salute ed il benessere, laboratorio del restauro mobile antico, laboratorio tecnico-artistico, laboratorio stampante 3D, ecc);
- abilità nelle materie dell'asse storico/sociale e dell'educazione finanziaria;
- competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

La Linea CHIAVE prevede specifiche azioni di affiancamento didattico da parte dei docenti già inclusi nell'organico dei CPIA, con comprovate capacità didattiche innovative, relazionali e comunicative, a favore dei nuovi docenti contrattualizzati, per un totale di 20 ore.

E' previsto inoltre l'inserimento di personale ATA che operi in supporto alla dotazione organica ordinaria, per un massimo di 200 ore.

Il personale necessario per l'attuazione delle attività progettuali è individuato dai beneficiari. Per la selezione del personale aggiuntivo, docente e ATA, si applicano le disposizioni indicate all'articolo 2 – Personale Progetto "Tutti a Iscol@" dell'Accordo del 06/06/2018 tra l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna del Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca.

Nella selezione dei docenti di affiancamento il beneficiario adotterà criteri idonei e trasparenti per garantire parità di trattamento nei confronti del corpo docente avente i requisiti per la partecipazione. In particolare la procedura di selezione dei docenti di affiancamento dovrà prevedere l'approvazione di un avviso rivolto a tutti gli aventi titolo del proprio corpo docente adeguatamente pubblicizzato attraverso i canali di comunicazione dell'autonomia (ad esempio sito internet istituzionale, intranet, bacheca, PEC...), nel quale siano predeterminati i criteri per la scelta. La procedura di selezione dovrà concludersi con approvazione di apposito verbale.

In sede di Verifiche in loco saranno effettuati controlli a campione sulla documentazione per accertare il rispetto dei suddetti principi di selezione e in tale contesto sarà richiesto di documentare le varie fasi della procedura di selezione.

Per le informazioni di dettaglio sulla Linea CHIAVE si rimanda all'All. D - Scheda Linea Chiave.

9.3 Linea SOSTEGNO E MEDIAZIONE

Questa Linea finanzia moduli/azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale attraverso il coinvolgimento, per 360 ore complessive, di figure professionali quali psicologi, pedagogisti e mediatori interculturali. Tali professionisti saranno a disposizione anche per fornire un ulteriore supporto ai processi di orientamento scolastico-formativo e di inserimento lavorativo dei destinatari. Il loro ruolo potrà essere centrale in tutte le azioni di mediazione culturale e interculturale che la specifica tipologia dell'utenza selezionata potrà rendere necessarie.

I professionisti dovranno essere individuati attraverso una procedura di selezione ad evidenza pubblica che preveda la pubblicazione di un Avviso, per soli titoli, per il reclutamento delle figure professionali ritenute necessarie (una o più di una) fra quelle di psicologo, di pedagogista e di mediatore interculturale.

In sede di Verifiche in loco saranno effettuati controlli a campione sulla selezione e in tale contesto sarà richiesto di documentare le varie fasi della procedura.

Per le informazioni di dettaglio sulla Linea SOSTEGNO E MEDIAZIONE si rimanda all' All. E - Scheda Linea Sostegno e mediazione.

Nella proposta progettuale possono essere inserite attività, trasversali alle suddette tre Linee, relative all'istruzione penitenziaria a favore di italiani e stranieri costretti all'interno di strutture carcerarie o in uscita dal circuito detentivo. Tali attività, che possono essere previste all'interno di una o più Linee di cui al presente articolo, devono essere programmate in fase di proposta progettuale sulla base delle 360 ore totali previste per ogni Linea. Nel caso in cui si preveda di inserire in fase di proposta progettuale le suddette attività deve esserci almeno un'azione relativa:

- ad un nuovo corso scolastico da attivare in un istituto penitenziario;
- al potenziamento in termini di incremento orario, di insegnamento di nuove materie, di attivazione di quelli già presenti;
- al potenziamento in termini di incremento orario per le attività di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale.

Sarà compito del RdA accertare l'attuazione delle stesse durante la verifica delle attività svolte dal beneficiario in sede di Controllo rendicontale di primo livello.

In riferimento all'emergenza COVID-19 e alle disposizioni vigenti a livello nazionale e a livello regionale relative, si deve rilevare che sono diversi, allo stato attuale, i dubbi e le incognite relative alla ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico. Soprattutto in relazione all'organizzazione delle sedi e degli spazi scolastici.

Pertanto si evidenzia che sarà autorizzata, se proposta, la gestione delle attività di cui al presente Avviso anche attraverso la modalità della “Didattica a distanza” se la situazione sanitaria dovesse portare ad una rarefazione o a un nuovo impedimento all'utilizzo di modalità di svolgimento delle attività progettuali in presenza fisica con contatti ravvicinati o consulenza individuale o per piccoli gruppi.

A tale scelta conduce sia l'esperienza positiva della gestione a distanza delle attività relative all'intervento Tutti a Iscol@ Linea A e Linea C nel corso dell'anno scolastico 2019-20 sia il fatto che le stesse norme istitutive dei CPIA prevedono la possibilità di erogare i corsi fino al 20% del monte ore in FAD (Fruizione a distanza/formazione a distanza), vedi il DPR 263/12, art. 4, comma 9, lett. c) al fine di garantire la prosecuzione delle attività per il conseguimento degli obiettivi degli interventi nel rispetto della tutela dei destinatari stessi. Si precisa che tale percentuale non sarà applicata nel caso ipotizzato.

10. RISORSE DISPONIBILI

L'intervento sarà finanziato a valere sull'Asse 3 del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Programma di intervento per “Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC” (Azione 10.3.1 - Percorsi finalizzati al recupero istruzione di base, qualificazione, ecc. in particolare per persone svantaggiate) per un importo pari a euro 805.600,00 per il biennio di programmazione.

11. SOVVENZIONE

Per il presente Avviso ci si avvale delle opzioni di semplificazione previste dalla normativa comunitaria, in particolare delle Unità di Costo Standard (UCS).

Pertanto ciascuna delle attività incluse nella proposta progettuale di ogni CPIA, regolarmente conclusa, è rimborsabile con un contributo totale massimo che verrà calcolato sulla base dell'attività effettivamente realizzata e non sulla base dei costi concretamente sostenuti. L'importo massimo previsto per ogni Linea è determinato da un'espressione algebrica meglio dettagliata nelle Schede allegate al presente Avviso e sintetizzato nel successivo articolo. Tale espressione tiene conto appunto delle ore di insegnamento effettivamente impartite rispetto a un determinato numero di allievi.

L'adozione delle opzioni di semplificazione permette di semplificare le procedure di gestione e controllo, in quanto le spese sostenute dai beneficiari non devono essere comprovate da documenti contabili; sarà sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'intervento e del raggiungimento dei risultati, secondo quanto stabilito nell'Avviso. Nel caso di anomalie nella realizzazione dell'intervento sono previste decurtazioni della sovvenzione o, nei casi di gravi irregolarità, la revoca totale della sovvenzione.

Si precisa che l'utilizzo delle suddette opzioni di semplificazione dei costi richiede, come obbligo dei beneficiari, la tenuta di appositi documenti giustificativi specifici per ogni Linea (registri di presenza o diari di bordo, timesheet, relazioni, etc) e un continuo controllo delle presenze dei partecipanti e delle ore di attività svolte, nonché la

presentazione di ogni altra documentazione amministrativa predisposta dal Servizio, in quanto la diminuzione delle frequenze e delle ore comporta una proporzionale riduzione dell'importo autorizzato relativamente alla voce di costo.

I suddetti documenti giustificativi saranno oggetto di particolare attenzione in occasione dei controlli effettuati dalle preposte Autorità regionali, nazionali e comunitarie.

12. PIANO FINANZIARIO E ARTICOLAZIONE DEI COSTI

Ogni Proposta progettuale annuale potrà essere articolata in relazione ai costi secondo il prospetto seguente:

Linea BASE: euro 25.880,00

Linea CHIAVE: euro 25.880,00

Linea SOSTEGNO E MEDIAZIONE euro 28.800,00

Pertanto l'ammontare complessivo massimo annuale per ogni progetto (1 progetto per ogni CPIA) potrà essere di euro 80.560,00.

Per le informazioni di dettaglio sui costi di ogni voce e sulla relativa formula da applicare, si rimanda alle Schede dell'Avviso allegate (Allegati C-D-E).

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, per essere ammessa, deve pervenire unicamente via PEC al seguente indirizzo:

pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it

e l'oggetto della PEC dovrà essere:

“Avviso pubblico FOR.POP.AD. - Domanda di partecipazione anno 2020”

La domanda di partecipazione per l'annualità 2020-21 potrà essere inviata dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e sino alle ore **12,00 del giorno 30.09.2020**, a pena di esclusione.

Al fine della presentazione della domanda farà fede la data e l'ora di invio rilasciata dal sistema PEC e, comunque, la responsabilità del corretto invio resta in capo al soggetto mittente e l'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi informatici e, pertanto, dovrà essere sempre verificata l'avvenuta ricezione della PEC.

Il dossier di candidatura è costituito:

1. dalla Domanda di partecipazione (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante del CPIA;
2. dalla Proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del CPIA (Allegato B).

Per sottoscrizione si intende la corretta apposizione della firma digitale valida o in alternativa l'apposizione della firma autografa con allegata la copia di un documento d'identità in corso di validità da parte del legale rappresentante.

Informazioni e richieste di chiarimenti dovranno essere rivolte esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto la dicitura "Faq Avviso pubblico FOR.POP.AD."

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima sul sito www.regione.sardegna.it, attraverso la pubblicazione di documenti che conterranno la domanda e la relativa risposta. Le risposte agli eventuali quesiti verranno fornite purché presentati entro le ore 12,00 del 25.09.2020.

Per le attività della seconda annualità (2021-22) dovrà essere presentata una seconda domanda di partecipazione nei tempi e nelle modalità che verranno indicati in una comunicazione inviata ai beneficiari a ridosso della scadenza dell'annualità 2020-21.

14. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

Le attività amministrative per la verifica di ammissibilità di ciascuna domanda di partecipazione pervenuta, sono svolte dal Servizio Politiche Scolastiche anche tramite l'ausilio di supporti informatici.

Le domande pervenute saranno istruite trascorsi due giorni lavorativi dal momento del ricevimento della PEC per dar modo al beneficiario di correggere eventuali errori, di ritirare la proposta e di ripresentarla. Nel caso in cui, successivamente all'invio della Domanda e trascorsi i suddetti due giorni lavorativi, il beneficiario ritenga di doverla integrare o sostituire sarà considerata ai fini dell'ammissibilità la data e l'ora di spedizione dell'ultima Domanda e/o integrazione, purché inviata all'interno della finestra temporale di cui all'art. 13.

In seguito il Servizio procede all'istruttoria di ammissibilità in relazione a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico, secondo l'ordine cronologico di arrivo. Farà fede la data e l'ora riportata dalla PEC.

Le domande di partecipazione saranno considerate ammissibili se:

- pervenute dai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) con sede legale nella Regione;
- presentate nel rispetto dei termini perentori previsti dal presente Avviso pubblico e contenenti azioni coerenti con la tipologia prevista;
- presentate con tutta la documentazione prevista, compilata in ciascuna sezione, sottoscritte e trasmesse con i mezzi indicati nel presente Avviso pubblico;
- rientranti all'interno degli importi di finanziamento massimi stabiliti per ciascun progetto.

Il Servizio, in caso di carenze documentali e/o procedurali, richiede integrazioni e/o chiarimenti ai CPIA, secondo l'istituto del soccorso istruttorio, le quali avranno l'onere di fornire gli stessi entro 10 giorni lavorativi. Decorso tale termine senza che le integrazioni/chiarimenti vengano esaurientemente forniti, la domanda di partecipazione potrà essere dichiarata esclusa e comunque la mancanza di uno solo dei suddetti requisiti, al termine dell'eventuale soccorso istruttorio, comporterà la non ammissibilità della domanda.

Il Servizio, al termina dell'istruttoria di ammissibilità, provvederà a trasmettere a ciascun CPIA una formale nota di ammissione alla sovvenzione che conterrà anche la descrizione di tutti gli adempimenti necessari per procedere con l'effettiva erogazione della sovvenzione.

I provvedimenti amministrativi contenenti le domande ammesse e non ammesse con la relativa motivazione, saranno pubblicati sul sito istituzionale della RAS: www.regione.sardegna.it.

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ogni CPIA beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e sovvenzionate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza e delle dichiarazioni rese.

Deve, in sede di presentazione della domanda di partecipazione, impegnarsi a:

- rispettare il cronoprogramma delle attività previste dal presente Avviso;
- inserire i progetti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, se sovvenzionati;
- implementare costantemente la documentazione progettuale durante la realizzazione delle attività;
- comunicare tutte le variazioni progettuali e richiedere espressa autorizzazione alla RAS per le rimodulazioni progettuali che incidono sul preventivo di spesa approvato;
- rispettare quanto previsto dal Vademecum per l'Operatore, versione 1.0 e tutta la normativa vigente applicabile;
- custodire la documentazione relativa al progetto per tutta la durata prevista dalla programmazione comunitaria di riferimento;
- consentire in qualsiasi momento ogni verifica, in-itinere ed ex-post, volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della RAS, dello Stato e dell'UE;
- implementare in maniera costante il Sistema Informativo Lavoro (SIL);
- autorizzare la pubblicazione dell'elenco delle operazioni e dei beneficiari nel sito della RAS, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- fornire tutte le informazioni e i dati necessari per la valutazione degli interventi sovvenzionati richiesti dalla RAS;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia contabile e fiscale;
- osservare la normativa contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile ed in particolare il D. Lgs. n. 39 del 4/3/2014;
- garantire adeguata pubblicità ed informazione per l'accesso alle opportunità formative del progetto;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nelle attività di selezione dei docenti e degli studenti partecipanti;
- adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento (in particolare il paragrafo 2.6 del Vademecum per l'Operatore, versione 1.0);

- produrre, secondo le modalità specificate dal Servizio, ogni documentazione eventualmente richiesta per le finalità previste dal presente Avviso, con particolare riferimento, soprattutto in termini di rapidità della risposta, alle richieste di integrazione documentale sul Sistema Informativo del Lavoro che perverranno dall'Autorità di Audit;
- garantire il rispetto delle disposizioni antifrode previsti dalla normativa vigente, in particolare in merito al divieto del cosiddetto "doppio finanziamento" sulle medesime voci di spesa. Relativamente alle attività sovvenzionate tramite modalità di rendicontazione a UCS, pur avendo optato per una modalità di rendicontazione improntata sulla semplificazione delle procedure di gestione - in quanto l'attività sovvenzionata non deve essere comprovata da documenti giustificativi di spesa - tuttavia il beneficiario deve garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento sulle medesime voci di spesa, ed in proposito si precisa che tutti i documenti relativi ai costi sostenuti devono essere annullati con la dicitura "Intervento sovvenzionato col il POR FSE 2014/20 – Azioni 10.3.1 – "Avviso For. Pop.Ad.";
- garantire che i dati saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (cosiddetto "GDPR") sulla base dell'informativa, di cui all'Allegato G, inerente il trattamento dei dati personali, anche nel caso di coinvolgimento di terze parti, nel perseguimento delle finalità connesse al presente Avviso;
- mettere a disposizione degli interessati, i cui dati sono raccolti per le finalità connesse al procedimento, la suddetta informativa sulla privacy affinché ne prendano visione e ne abbiano conoscenza.

16. **ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AMMISSIONE A SOVVENZIONE E ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

A seguito dell'ammissione a finanziamento ciascun CPIA beneficiario dovrà:

- richiedere il CUP secondo le modalità ed entro i termini stabiliti nella nota di ammissione di cui all'articolo 14;
- sottoscrivere l'Atto di Adesione per accettazione e trasmetterlo alla RAS secondo le modalità ed entro i termini stabiliti nella nota di ammissione di cui all'articolo 14;
- sottoscrivere e trasmettere alla RAS la richiesta di acconto secondo le modalità ed entro i termini stabiliti nella nota di ammissione di cui all'articolo 14.

A seguito della verifica della regolarità dei suddetti adempimenti il RdA procederà all'assunzione dell'impegno di spesa, alla relativa comunicazione al Beneficiario della corretta registrazione contabile, e alla autorizzazione all'avvio del progetto.

Nella fase di attuazione del progetto il beneficiario dovrà percorrere i principali passaggi procedurali:

- Selezionare i destinatari secondo le indicazioni di cui all'Art. 6 del presente Avviso;
- Attivare le procedure di Selezione dei docenti, del personale ATA e dei professionisti secondo le indicazioni di cui all'Art. 9;
- Attivare i vari percorsi previsti in fase di proposta progettuale.

Il documento “Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione dei progetti” che sarà messo a disposizione dei beneficiari dopo la pubblicazione dell’Avviso, conterrà tutte le informazioni di dettaglio relative agli adempimenti a carico del beneficiario a partire dalla fase dall’ammissione a sovvenzione fino alla completa rendicontazione delle attività.

17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

La sovvenzione sarà erogata al beneficiario in due quote:

- un acconto pari all’80% della sovvenzione annuale, previo espletamento da parte del beneficiario degli adempimenti procedurali previsti nel presente Avviso, compatibilmente con i vincoli di bilancio e di disponibilità di cassa;
- il saldo pari al 20% della sovvenzione a chiusura delle attività, in seguito alla presentazione del rendiconto e previo Controllo di Primo Livello (CPL) effettuato dalla RAS, che potrà avvalersi anche del supporto di un soggetto esterno.

18. NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E CONTROLLI

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall’UE, dallo Stato e dalla RAS relative alle modalità di gestione e rendicontazione dei progetti sovvenzionati nell’ambito del POR FSE 2014/2020.

La RAS provvederà inoltre ad effettuare le verifiche amministrative di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dalla normativa vigente (a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni).

In conformità con il Piano dei Controlli del POR FSE 2014-2020, per gli interventi finanziati con modalità di rendicontazione semplificata, la RAS effettuerà controlli in loco, anche senza preavviso, per verificare la regolare attuazione dell’intervento. Durante tali ispezioni potrà essere somministrato ai destinatari dell’intervento un Questionario sul grado di soddisfazione dell’utenza in forma anonima (Allegato H).

La RAS si riserva di effettuare ulteriori controlli e verifiche qualora se ne rilevasse la necessità.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per consentire alla RAS il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario nonché la valutazione degli interventi, il beneficiario si impegna a comunicare tutte le informazioni e i dati richiesti.

In particolare è tenuto a fornire, tramite l’implementazione di applicativi informatici dedicati (SIL), i seguenti dati:

- a) dati di avanzamento procedurale dell’intervento (a titolo di esempio: avvio, sospensioni, conclusione dell’intervento, etc);
- b) dati di avanzamento fisico relativi ai singoli destinatari;
- c) dati di avanzamento finanziario;

- d) altri eventuali dati o informazioni che dovessero rendersi necessari ai fini del monitoraggio dell'intervento.

I dati di monitoraggio sono inviati con cadenza bimestrale al Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-IGRUE per consentire di esaminare lo stato di avanzamento del POR FSE 2014/2020, nonché per calcolare gli indicatori di realizzazione e risultato. I dati acquisiti sono, inoltre, utilizzati per la redazione della Relazione Annuale di Attuazione da inviare alla Commissione Europea.

20. PIANO D'AZIONE RISCHIO DI FRODE

Come previsto dalla Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche n. 181 del 16.04.2018 recante: "Rischio di frode nell'ambito del POR Sardegna FSE 2014-20. Approvazione del Piano d'Azione Servizio politiche Scolastiche" in merito al rischio SR3-Doppio finanziamento, il Servizio si impegna a verificare che per le stesse attività sovvenzionate con il presente Avviso il beneficiario non riceva anche altri finanziamenti. Prima di procedere all'ammissione al finanziamento saranno consultate le banche dati del SIL FSE (Sistema informativo del Lavoro), del FESR e del Sibar/SCI dell'Amministrazione Regionale e a verificare gli elenchi dei beneficiari del PON Istruzione. In sede di verifiche amministrative in itinere in loco si impegna a verificare a campione che i documenti di spesa siano annullati con la dicitura "Intervento sovvenzionato col il POR FSE 2014/20 – Azione 10.1.4 – "Avviso ForPopAd – Anno scolastico di riferimento".

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Servizio Politiche Scolastiche, incardinato nella Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS.

Le determinazioni adottate dal Direttore del Servizio Politiche Scolastiche come Responsabile di Azione potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al Direttore Generale o mediante ricorso al TAR, entro i termini di legge.

22. PUBBLICITÀ E ACCESSO AGLI ATTI

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito della RAS - <http://www.regione.sardegna.it/> nell'apposita sezione "Bandi e gare" riservata all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS.

Ogni eventuale modifica all'Avviso sarà pubblicizzata sul sito della RAS.

Gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso il Servizio Politiche Scolastiche dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS.

23. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie si elegge quale foro competente il Foro di Cagliari.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Allegati

Allegato A - Domanda

Allegato B - Proposta progettuale

Allegato C – Scheda Linea Base

Allegato D – Scheda Linea Chiave

Allegato E – Scheda Linea Sostegno e mediazione

Allegato F - Riferimenti Normativi

Allegato G - Informativa trattamento dati personali

Allegato H - Questionario sul grado di soddisfazione dell'utenza

Allegato I - Decurtazioni revoche e sospensioni cautelative